

15ª edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2017



Banca Federico Del Vecchio



Persone oltre le cose



Automobile Club Firenze



vodafone

Ist. Comprensivo
Spinelli
Scandicci

La Costituzione è rock

Shel Shapiro, musicista, cantante, attore spiega il suo video "Undici"

COME comprendere la Costituzione nei suoi principi fondamentali? Noi l'abbiamo fatto in musica, intervistando Shel Shapiro, voce del gruppo "The Rockies", anni '60 ("È la pioggia che va", "Che colpa abbiamo noi"), che nel 2012 ha pubblicato "Undici".

Cosa ti ha ispirato a scrivere questa canzone sulla Costituzione?

«Pensavo che la musica rock fosse un modo per farsi ascoltare dai giovani, che da anni non si interessavano alla politica. Marco Risi, figlio di Dino Risi, uno dei fondatori del cinema italiano, ha girato il video con i visi di ragazzi che vivono in Italia. L'idea era di contattare giovani come voi e fargli capire che la Costituzione, il futuro dell'Italia, dipende da voi».

Perché proprio la nostra Costituzione?

«Vivo in Italia, ho la cittadinanza italiana ed ogni giorno vedo i problemi all'interno della società, dai trasporti pubblici alla sporcizia per



Shel Shapiro ha rilasciato un'intervista ai ragazzi della "Campana"

strada: dipendono anche da noi. È importante renderci conto che possiamo cambiare le cose».

Per te qual è il significato della Costituzione?

«Se tutti la rispettassimo avremmo una società ideale: aperta a chiunque voglia venire a vivere in Italia; ma questo, come dimostra il video, non succede. C'è chi cerca di far assomigliare la Costituzione a noi, mentre forse dovremmo noi assomigliare a lei, rispettandola di



più».

La canzone che hai scritto può servire a far rispettare o insegnare le leggi?

«Non credo: se non c'è voglia di aiutare il prossimo e di rispettare le leggi, si rischia di diventare una società arida, nella quale ognuno pensa a se stesso e non guarda gli altri. Penso alle migliaia di ragazzi che per esempio sono venuti dall'Albania venticinque anni fa: non eravamo preparati. La nostra società vi-

ve al momento: c'è quel problema e tutti si danno da fare, ma nessuno pensa in anticipo cosa si dovrebbe fare se succedesse».

Come ci si sente ad aver scritto una canzone sulla Costituzione?

«Mi sento molto bene, è una delle cose che nella vita sono riuscito a fare. La nostra Costituzione così come è scritta è bellissima, ma in alcuni punti noiosa: tante parole, importanti dal punto di vista legale, ma che per te e me che affrontiamo la vita non lo sono particolarmente. "Undici" rende molto comprensibili gli articoli, li spiega semplicemente anche grazie al supporto del video: le immagini sono tutte vere, ma se noi non rispettiamo quegli articoli le immagini che ci circondano diventeranno sempre più una realtà. Dobbiamo ripudiare la guerra, cercare il lavoro, dare diritti sociali uguali per tutti, uomini e donne, di ogni colore. Sono molto felice di aver scritto questo brano se rende più semplice e interessante parlare della Costituzione».

SONDAGGIO

Chi conosce davvero la Costituzione

ABBIAMO proposto le interviste a persone di diverse fasce d'età per verificare la conoscenza di alcune informazioni sulla Costituzione. Le età erano ripartite nelle categorie 12/18 anni, 19/40 anni, 41/60 anni, oltre i 60. Il numero di maschi e femmine per ogni fascia era equamente ripartito.

Le domande a tripla risposta riguardavano il numero totale di articoli della Costituzione (139) e l'anno dell'entrata in vigore (1948). La quasi totalità degli intervistati ha dato la risposta esatta sull'anno di nascita, molto bene anche le risposte per il numero degli articoli. Il dato non cambiava nelle diverse fasce d'età.

Altre due domande a risposta aperta riguardavano il primo articolo, "L'Italia è una repubblica fondata sul... lavoro e la sovranità appartiene al ...popolo".

Alla prima risposta le persone tra i 19 e oltre i 60 anni, hanno risposto tutte correttamente; così non è stato nella fascia d'età 12-18 anni, con una percentuale di inesattezze del 10%.

Al secondo quesito la risposta esatta è stata data dalle fasce 19-40 e 41-60 anni, mentre le risposte errate erano dei giovanissimi e degli anziani, che anziché al popolo concedevano la sovranità al Presidente, al governo, alla giustizia.

Da questo sondaggio sembra che la Costituzione non sia materia oscura, ma sintetizzando Pietro Calamandrei "...bisogna ogni giorno rimetterci l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse".

L'ANALISI CITTADINI PIÙ INFORMATI, CITTADINI PIÙ CONSAPEVOLI: PERCORSO DI APPROFONDIMENTO

In viaggio verso un futuro umano e solidale



INSIEME il lavoro di approfondimento sulla Carta Costituzionale riassunto in un collage

IN QUESTI mesi il termine Costituzione è stato molto presente nel nostro Paese, associato al referendum del 2016. Da questo evento è nato l'interesse di approfondire l'argomento. In rete sono presenti anche video dello spettacolo di Roberto Benigni, sulla Rai, della canzone di Claudio Baglioni e altri divertenti a cartoni animati. Un aiuto ci è stato fornito dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani), che interviene nelle scuole per spiegarla ai ragazzi.

Lo sapete che è stata scritta dall'Assemblea Costituente, formata nel 1946, formata da uomini e donne? Per la prima volta in Italia le donne avevano acquisito il diritto di voto ed intervenivano nella vita politica. Una delle fiorentine partecipanti, Teresa Mattei, scelse la mimosa come simbolo della festa della donna l'8 marzo.

La nostra Costituzione, di 139 articoli, è suddivisa in tre parti, nella prima sono raccolti i 12 Diritti fondamentali, l'ultimo precisa perfino i colori e la forma del tricolore. Nella seconda parte compaiono i "Diritti e doveri dei cittadini": ci hanno particolarmente incuriositi quelli riguardanti la tutela della salute, la libertà di espressione e l'importanza della scuola pubblica.

La lettura critica ha suscitato interrogativi "filosofici" sulla differenza tra i principi degli articoli e la realtà della società: se "L'Italia ripudia la guerra" perché è una delle maggiori produttrici mondiali di armi?

Il nostro percorso nella Costituzione ci ha fornito di una visione più consapevole della realtà attuale, aprendoci delle prospettive di cambiamento verso una società più unita e solidale.

LA REDAZIONE

CLASSE V B, scuola primaria "Campana" dell'Istituto Comprensivo "Spinelli" di Scandicci. Gli articoli e i disegni sono stati realizzati da: Massimiliano Bagnoli, Lorenzo Bargellini, Emma Bartolini, Leonardo

Barucci, Giulia Dellerba, Christian Dragotto, Gaia Dri, Matilde Esposito, Yuri Euzzor, Niccolò Gignoli, Moises Gomez, Marwan Kerchoun, Marco Lotti, Marco Lo Giudice, Miriam Nannelli, Iliaria Paul, Gabriele Qua-

glia, Valentino Ranfagni, Amelia Tombelli, Filippo Tumminaro, Andrea Vargas. Docente tutor: Dallatorre Elena con le colleghe Mazucco, Petreni, Vannucchi, Venturi. Dirigente: dottoressa Marina Andalò